

NOI E IL PICCOLO PRINCIPE

«Tra cielo e terra
gli incontri
che fanno crescere»

Scuola dell'infanzia Lombardini Sezione Delfini a. s. 2014-15

IL PICCOLO PRINCIPE VA IN SCENA



Il Piccolo Principe prende forma, nel teatro della scuola, grazie alla fantasia di Elisa Compagnoni e family.
La storia re-interpretata nell'aspetto performativo, mantiene l'essenza dei valori, rivela i sentimenti dei protagonisti e apre a nuovi orizzonti.



LABORATORIO ESPRESSIVO -TEATRALE



IL TEATRO COME

- Narrazione
- Gioco
- Espressività
- Relazione
- Psicomotricità



IL LIBRO

Ci sono scatole magiche che vorresti aprire con i sensi, questa scatola l'abbiamo osservata e ascoltata e...

« Fa rumore di regalo»

Giacomo

«Anche la mia mamma ce l'ha! E' Il Piccolo Principe»

Niki.

«Quello del bimbo»

Anita

«Quello del piccolo principe, lo conosco dallo spettacolo»

Vittoria



INTERPRETARE FORME CON LE PAROLE

Cosa vi sembra?

Yago: «pappe» (scarpe)

Nicola: sabbia

Desireè: un cappello

Lorenzo: è sabbia

Anita: sabbia

Maddalena:.....

Niki: è un cappello

Leonardo: è un cappello

Vittoria: sabbia

Tommaso: un cappello

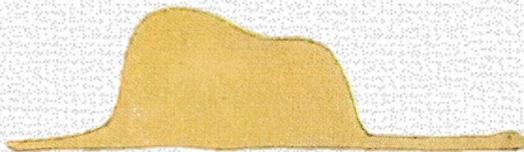
Nicolò: sabbia

Simone: un cappello

Ludovica: cappello

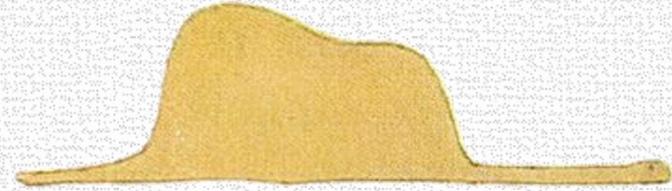
Beatrice: un cappello

Sofia: è un cappello



«Bisogna sempre spiegarle le cose, ai grandi»

CHE COS'E' UN BOA?

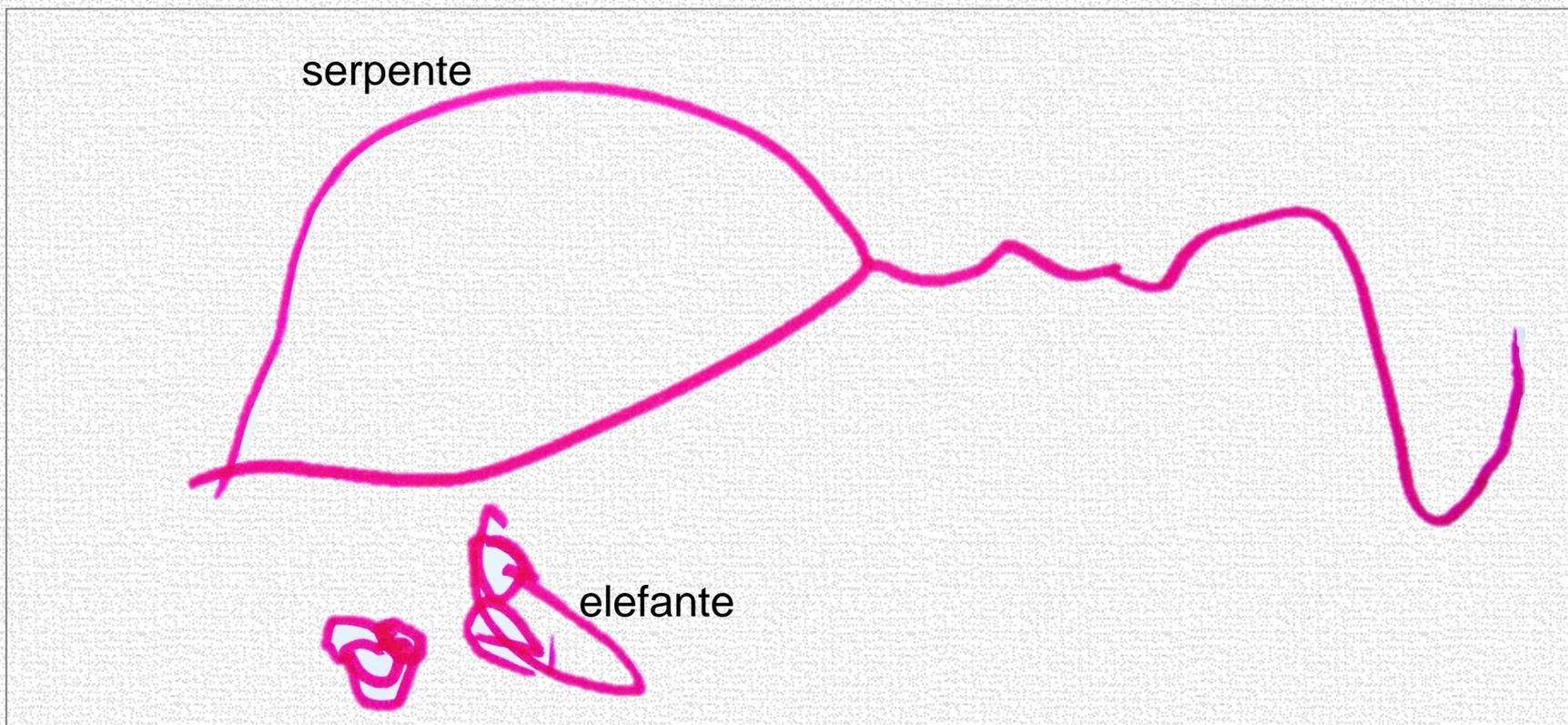


Il disegno come potere dell'immaginazione



L'immagine come rappresentazione visiva, non materica, della realtà

DAL REALISMO VISIVO AL REALISMO INTELLETTUALE



E' un «persente» boa , questo è l'elefante. (ILeo)

INTERPRETARE FORME CON IL CORPO



- «Facevamo il serpente boa che striscia, che aveva mangiato l'elefante» **Nicola**
- « Leo mangiava l'elefante» **Anita**
- «È il serpente, ha mangiato l'elefante» **Nicolò**

OLTRE LA SUPERFICIE DEL VISIBILE



Cosa ha mangiato il boa?

Animali piccoli, grandi, alti, bassi, morbidi, feroci, lenti, veloci...

ANDATURE AVVENTUROSE TRA BOA INGORDI

Dalla «storia» alla didattica polivalente



Il corpo è come una "stanza aperta" alle altre dimensioni dell'essere. (Gaetano Mollo)

ASPETTI MATERICI



E' un «persente» (serpente) che mangia l'elefante. Leonardo



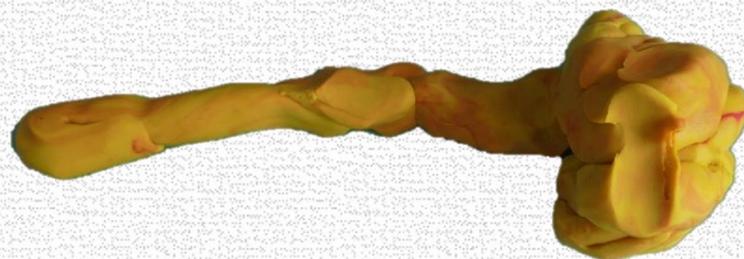
E' il serpente che ha mangiato la tigre. Beatrice



E' un serpente che ha mangiato un gatto. Sofia



E' un serpente che ha mangiato un elefante, un gatto, un lupo, dalla bocca. Lorenzo



E' un serpente boa che ha mangiato un gatto. Nicola

IMMAGINARE OLTRE IL VISIBILE

Come si chiama il pianeta dove viviamo?

Terra. (Lorenzo- Anita)

Come si chiama il pianeta del Piccolo Principe?

Asteroide (Sofia). Asteroide B 112 (Tommy)

Dove si trova il pianeta del piccolo principe?

Lontano (Giacomo)

Nella luna. (Lorenzo)

Sulla stella (Ludovica)

Sul razzo spaziale (Vittoria)

Il pianeta del piccolo principe secondo voi è piccolo o grande?

Piccolissimo. (Anita)

Cosa c'è sul suo pianeta?

Un vulcano (Leonardo)

Una rosa. (Manuel, Tommaso)

Vi piacerebbe fare un bel viaggio nell'asteroide b612?

Possiamo andare in macchina?

No. (coro)

In bici, in nave, in aereo?

No. (Coro). Con un razzo spaziale (Giacomo)

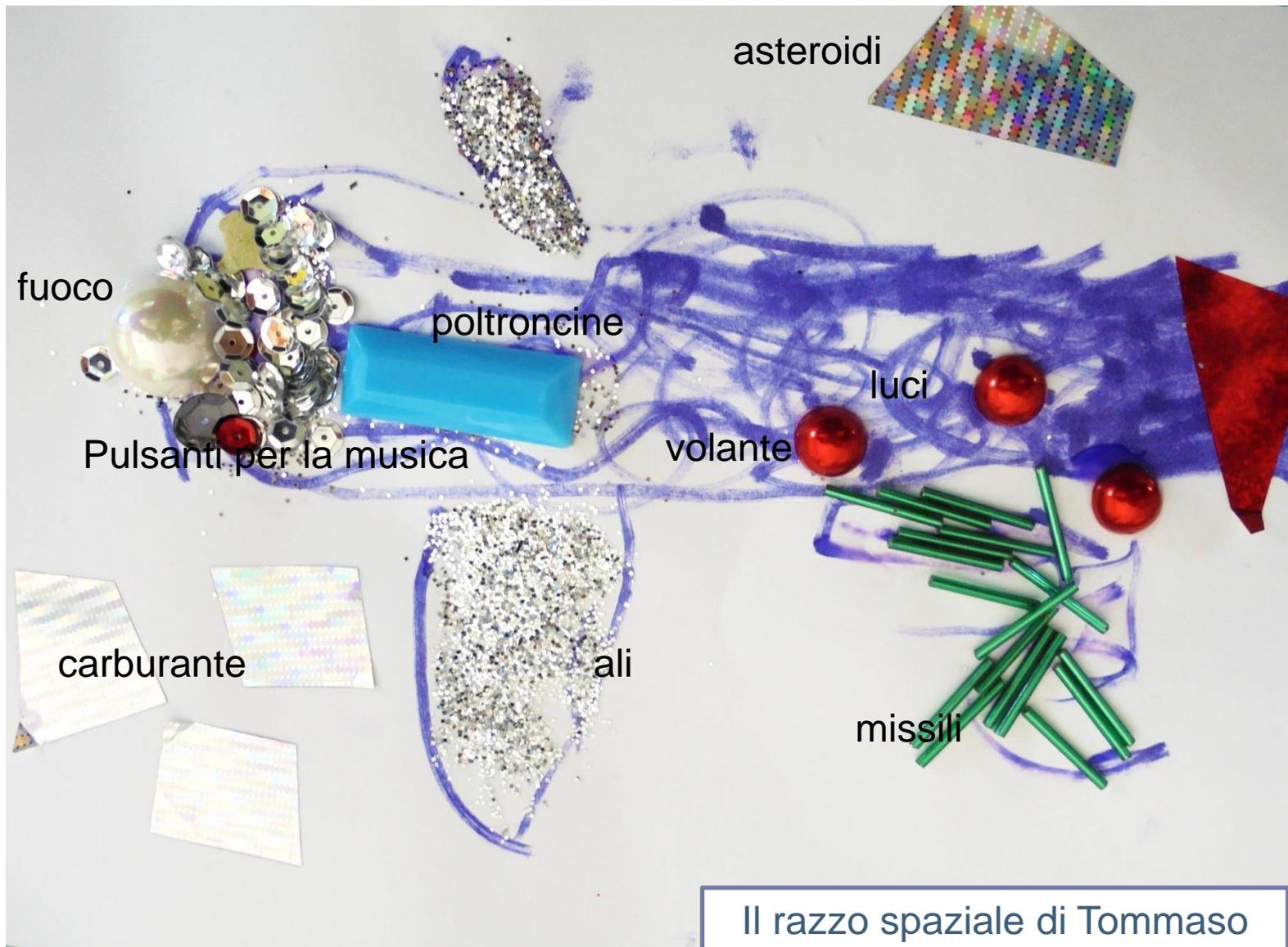
Con la macchina astronave (Simone).

Con la bici spaziale. (Nicola)



Il razzo spaziale di Sofia

DAL SEGNO GRAFICO AL PROGETTO



SCEGLIERE CON STILE DEMOCRATICO





La cooperazione è il risultato di un apprendimento personale e sociale



*«Giocare è possedere
il tempo e inventare lo
spazio, vivere il sogno
e sentirsi padrone del
mondo».*

*(Da gioco e fantasia
di Franca Maisetti Mazzei)*



ASTEROIDE B612

C'è un Principe piccino.

Ci sono tre vulcani
(Istinto)

Ci sono gli arbusti di
baobab (Emozioni)

C'è la rosa, che
risplende e profuma
tutto il pianeta
(Sentimenti)



IL PICCOLO PRINCIPE È UN BAMBINO COME NOI



II PICCOLO PRINCIPE

forme, interpretazioni, rappresentazioni





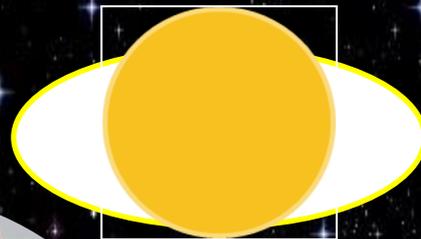
ASPETTI PECULIARI

Il piccolo principe vive nella luna, questo è un principe, sono io, ho la spada, il mantello vado sulla luna con la spada per combattere (Nicolò)



ASPETTI EMOZIONALI

Il piccolo principe è su un pianeta, deve mandare via i mostri e anche le tigri. Questa sono io che faccio il piccolo principe e sono andata sul pianeta a distruggere la tigre, il leone e il mostro, con la spada. Vittoria.



I VULCANI

comodità o pericolo?



- Il piccolo principe ogni mattina spazza i camini dei suoi vulcani, essi sono comodi perché vi scalda la colazione ma bisogna fare attenzione...
- perché non si sa mai!!!

I VULANI dialoghi condivisi

Leo: il vulcano fa il fumo, il fuoco

Manuel: il piccolo principe lo puliva

Tommaso: il vulcano sputa il fuoco, perché il piccolo principe lo puliva poi scoppia

Beatrice: io so che sputa fuoco, esce la lava dalla bocca, dopo il Piccolo Principe lo deve pulire.

Desiree': i vulcani sputano fuoco. lo l'ho visto in televisione che scoppia. E' grande ha la bocca così grande.

Giacomo: ho visto un vulcano, scoppiava, il piccolo principe lo pulisce. Il fuoco arriva dalla palla del fuoco e cade sulla luna.

Niki: il vulcano ha dentro una palla che poi scoppia.

Lorenzo: un vulcano ha una bocca, esce il fumo, e poi bisogna pulirli. I vulcani scoppiano e hanno la lava.

Nicola: il vulcano si apre poi esce il fuoco, poi c'è un buco, esce la lava. La lava esce da tutti i buchi



I VULCANI: ricerche, approfondimenti, laboratori



L' apprendimento come processo auto-costruttivo

LA MATERIA, L'AZIONE, L'APPRENDIMENTO



«Vedere è un operazione critica che richiede uno sforzo» Matisse

Vulcani ed emozioni

Poniamo davanti ai bambini le immagini delle emozioni e chiediamo loro quale emozione ci ricorda il vulcano?

Il vulcano scoppia (Niki)

Alla rabbia. Quando i genitori si arrabbiano diventano dei vulcani e dopo si bruciano. (Lorenzo)

La mia mamma quando si arrabbia somiglia a un vulcano, se mio fratello mi picchia lei si arrabbia. (Niki)

Quando mi arrabbio come un vulcano, mi arrabbio con la mamma. Dopo le faccio una coccola che le passa. (Beatrice)

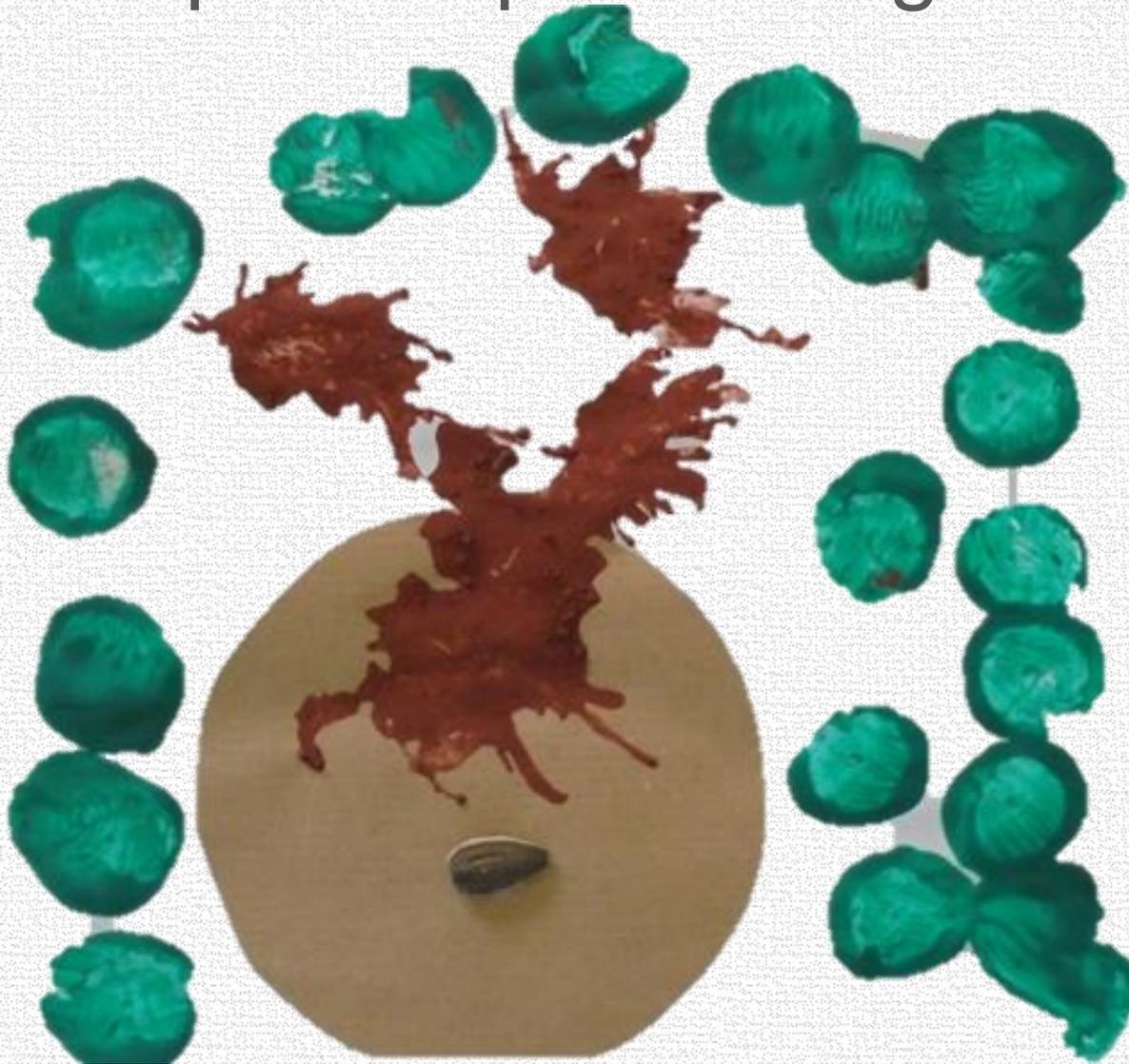
Mi arrabbio come un vulcano e un vulcano scoppia, io mi arrabbio e voglio la mamma. (Manuel)

Io sono felice, felice, felice come un vulcano. Io non vorrei essere arrabbiato vorrei essere felice. (Lorenzo)



I BAOBAB...

una preoccupazione ingombrante



Sul pianeta del piccolo principe ci sono semi di erbe buone e semi di erbe cattive. Ma i semi sono invisibili. Dormono nel segreto della terra fino a che all'uno o all'altro pigli la fantasia di risvegliarsi.

MANI PENSANTI

La materia diventa
esperienza e conoscenza





LA ROSA, UN FIORE UNICO AL MONDO



- La bellezza
 - La cura
 - L'affetto
 - L'incomprensione
- *«Il Piccolo Principe è andato via perché la rosa lo stressava»*
- *Giacomo*

LA CURA È UN ATTO
CONSAPEVOLE

La cura è nel gesto e nella sua riproduzione quotidiana, è relazione che crea benessere.

Il prendersi cura non ha schemi precostituiti, vuol dire accogliere l'altro nella sua unità.

PRENDERSI CURA

Conversazione 6 ottobre 2014

Cosa vuol dire prendersi cura?

Sofia: la mamma si prende cura, anche il papà

Chi si prende cura di voi?

Vittoria: la mia mamma, si chiama Chiara

Ludovica: la mamma

Leo: papà , i giochi

Tommy: il papà e la mamma

Lorenzo: il papà, la mamma e l'Agata

Giacomo: il papà, la mamma e anche la zia, cuoce la pappa e noi mangiamo

Manuel: la mamma prepara da mangiare

Niki: la mamma, il papà. Lavora anche il papà, mettono a posto, guardano la televisione e mangiamo

Anita: la mamma. Voglio andare a casa



LA CURA

SI PONE UNO SCOPO



NEL PIANETA DEL
PICCOLO PRINCIPE
CRESCE UN FIORE
UNICO AL MONDO
CHE VA PRESERVATO



TRACCE D'ESPERIENZE



Sceglieva con cura i suoi colori, si vestiva lentamente, aggiustava i suoi petali ad uno ad uno. Non voleva uscire sgualcito come un papavero.

Non voleva apparire che nel pieno splendore della sua bellezza.

(Il piccolo principe)

RE COMANDONE

Un re senza sudditi che
pensa di regnare su tutto



NOI, PERFORMER IN GIOCO

Vi ordino
di dare un
bacino



*«Le storie come estensione del corpo, la voce come strumento per arrivare a gli altri»
(Beniamino Sidoti)*

RE SOLDONE e il desiderio di possesso

L'avarizia **dell'uomo d'affari** che, reputandosi un uomo serio, conta e riconta le stelle pretendendo di possederle, pone il **Piccolo Principe** di fronte ad una riflessione:

Curare un fiore e innaffiarlo è utile per il fiore.

Possedere le stelle è utile per le stelle?

Le stelle non si posseggono.

Esse si ammirano, si raccontano, gli si da un nome, e come faceva Van Gogh si sognano e si dipingono.

E dal laboratorio **mani tra le stelle** è nato il nostro pannello emozionale ispirato **alla notte stellata**.



CIELO D'ARTISTA

Mary: cos'è?

Leo: è un quadro

Mary: cosa vedete?

Anita: si vede il castello e le case e l'acqua

Sofia: l'albero

Manuel: le stelle

Desireè: i pianeti

Niki, Jago, Leo: la luna

Tommy: io vedo le montagne

Nicolò: il fiume

Lorenzo: l'albero, le case, la luna, tutte le stelle e le nuvole

Simone: c'è la casa, io abito lì

Ludovica: io vedo la casetta

Vittoria: io vedo la balena, il sole

Giacomo: io vedo un dinosauro sotto l'acqua, uno squalo, un fiume, una nave

Beatrice: le case, i dinosauri, un fiume, la terra, tutte le stelle.



ATELIER DEL COLORE E DELLA MATERIA



L'ARTE COME PIACERE INTERIORE

- *Le stelle sono delle stelle cadenti io l'ho presa con la mano e ho fatto jee!!!
(Desireè)*
- *Le stelle luccicano nel buio quando è ora di dormire.
(Sofia)*



CON LE MANI TRA LE STELLE



*«Prima sogno i miei dipinti,
poi dipingo i miei sogni.»
(Vincent Van Gogh)*

STELLE AUTOBIOGRAFICHE



Creazioni artistiche di storie

«Questa è la mia stella, si chiama **Stella stellina**. E' una stella piccola, si trova nel deserto e anche negli alberi. Quando brilla fa la polvere e ci vogliono gli occhiali per guardarla»



atelier di arte e
immaginazione

NOI, AUTORI DI COSTELLAZIONI



*Bisogna avere ancora un caos dentro di sé per partorire una stella danzante.
(Nietzsche)*

Cosa sono?

Sofia: sono le stelle,
sono tante

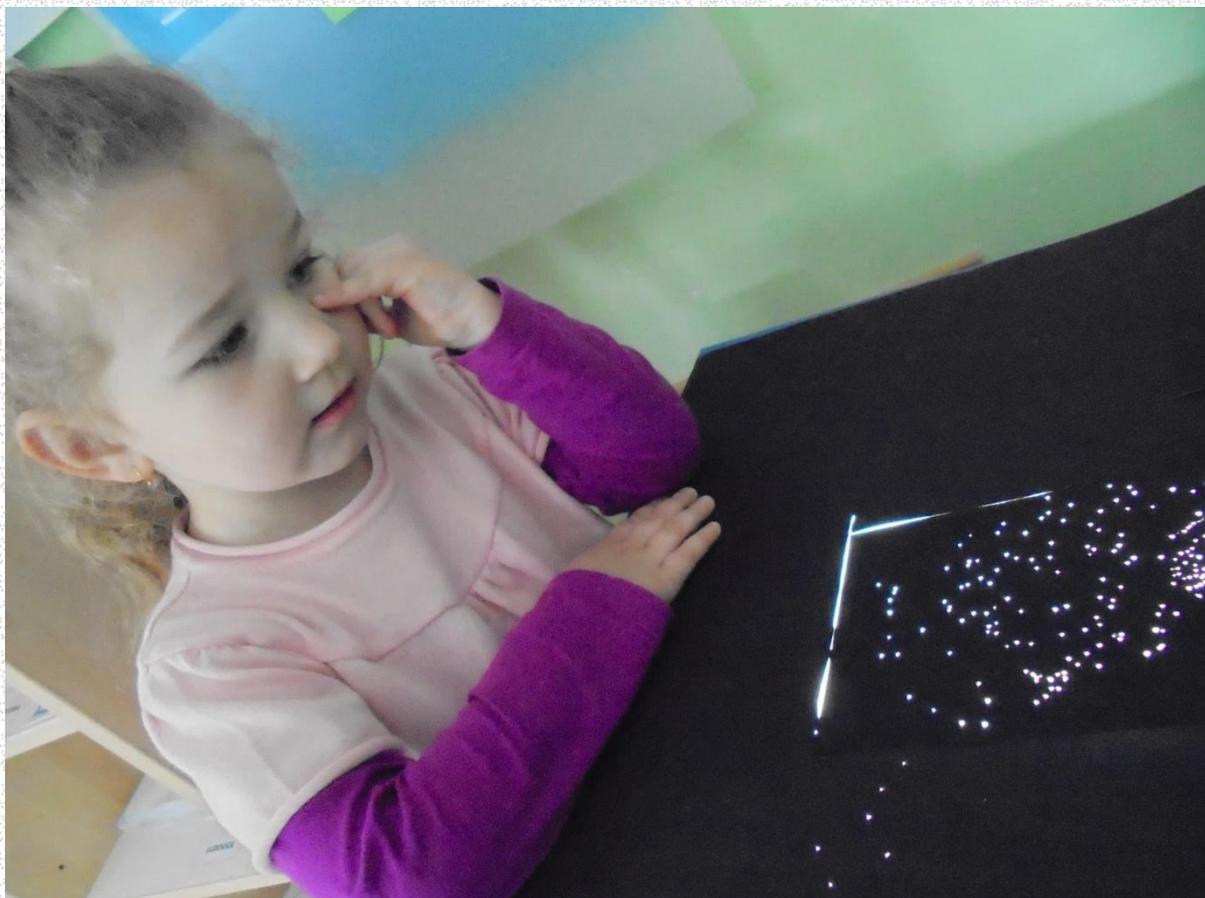
***Come vuoi
chiamare le tue
stelle?***

Sofia: *Stelline polari*

***Come si chiama la
tua costellazione?***

Sofia: c'è la luna
grossa e tutti i
bambini. Sembrano
dei pianeti

**DAL FENOMENO LUMINOSO...
all'idea della costellazione**



NEL PIANETA DEL LAMPIONAIO



«Il piccolo
principe incontra il
lampionaio e
pensa che
accendere una
luce è come
accendere una
stella ed è utile
come curare un
fiore»



QUANDO LA LUCE SI
SPEGNE GLI OCCHI
GUARDANO OLTRE



STORIE CHE NASCONO AL BUIO

laboratorio motorio



«Nella giusta luce, al momento giusto, tutto
è straordinario»
(Aaron Rose)

STORIE CHE NASCONO AL BUIO

le vie luminose della relazione



STORIE CHE NASCONO AL BUIO



Ho illuminato Desiree', nel suo pianeta c'è l'arcobaleno. Ho visto il suo arcobaleno e i fiori. E poi diceva l'ordine del capo: «E' ora di fare merenda».

Ci sono tante persone che lavorano insieme agli amici. **Il suo pianeta si chiama asteroide 3012.** (vittoria Vezzani)





**Quando io e te
c'incontriamo
ci divertiamo un mondo**



L'INCONTRO

l'importanza dello spazio e del tempo

“Che bisogna fare?” domando il piccolo principe. “Bisogna essere molto pazienti”, rispose la volpe. “In principio tu ti sederai un po’ lontano da me, così, nell’erba. Io ti guarderò con la coda dell’occhio e tu non dirai nulla. Le parole sono una fonte di malintesi. Ma ogni giorno tu potrai sederti un po’ più vicino...”
(il Piccolo Principe)



NOI, AUTORI DI LEGAMI

L'esperienza della singolarità conduce alla reciprocità



L'INCONTRO CON IL SERPENTE



ATTI IMMAGINATIVI



L'immaginazione per separare un oggetto dalla sua proprietà.
L'immaginazione come processo attivo e dinamico.

IL RITORNO

trasposizione immaginaria del finale della storia





*«Mi domando se le stelle sono illuminate perché ognuno possa un giorno trovare la sua.»
Il Piccolo Principe*

FINE DI UN VIAGGIO LUNGO UN LIBRO

**Ci sono storie che inciampano nel cuore
e lì rimangono,
come oasi nel viaggio della vita.**

Le bambine e i bambini,
Mariangela, Nicoletta
e tutte le persone che hanno messo il cuore in questo progetto:
Simonetta, Stefania, Elisa, Sara, Maggi